Da giugno ad agosto teatro, musica, cinema, danza, poesia ed altro per l'Estate romana

Giro della città in 80 giorni (di spettacoli)

Il Comune presenta il programma - La rassegna di Massenzio si sposta a piazza della Consolazione - Il festival dei poeti torna in grande stile: per dieci giorni allo Stadio dei Marmi - Con loro musicisti, comici e « fantascienziati » - « Fonoeventi » e musica jazz dai battelli sul Tevere

Dallo Stadio dei Marmi (che sarà denitivamente dissacrato da poeti, comici e musicisti) a Massenzio (che non starà più a Massenzio ma in piazza della Consolazione); dallo « schermo d'acqua » dell'isola Tiberina fino ai punti verdi di Villa Ada, Villa Borghese e tutti gli altri: e magari ci si potrebbe arrivare prendendo un passaggio sui battelli musicali dai quali, come nell'America del dixie, suoneranno orchestrine jazz: Nicolini parla spesso del gioco dei canali televisivi, della possibilità divertita (ma non sempre) di passare di programma in programma, saltando fra i tasti. Anche ieri mattina l'esempio è tornato nel corso della conferenza-stampa tanto attesa sulla quarta Estate romana.

Si capisce il perche dell'attesa, e anche quello del riferimento dell'assessore alla cultura del Comune di Roma. Questa Estate sarà fatta di almeno ottanta giornate di spettacoli, cinema, musica, danza, poesia, teatro, chi più ne ha più ne metta — i confini disciplinari vacillano — tutte concentrate fra metà giugno e la fine di agosto. Su settembre, visti i rovesci meteorologici dell'anno scorso, si è preferito sorvolare.

Ottanta giorni: ma in realtà le giornate « lavorate » saranno molte di più visto che molti spettacoli saranno in contemporanea, in molte delle piazze, ville, teatri della città. E' uno dei capisaldi della « strategia dell'effimero » che l'assessore con punta polemica rivendica, l'effimero che offre molte possibilità, che diverte e informa, sempre attento alla cultura di massa, ne scopre e stimola la « domanda »

Quest'anno però l'Estate presenta una struttura diversa, un po per scelta, un po' per necessità. « Ci sono giunte molte più proposte dell'anno scorso — ha detto Nicolini — e molte le abbiamo dovute respingere, altre mettere in lista d'attesa. Possiamo spendere solo 600-700 milioni. Abbiamo puntato così a consolidare (modificandole, anche) alcune fra le iniziative più significative dell'Estate, e a stringere di più i rapporti con le istituzioni culturali cittadine come il Teatro di Roma, l'Opera, l'Accademia di Santa Cecilia. Se l'associazionismo non è compreso nel programma, è anche per una scelta dell'ente locale, per una necessità - a questo punto — di non confondere i ruoli ».

Dunque, le luci della ribalta si focalizzano su alcuni « palchi centrali ». Fatte le premesse, veniamo al programma, che è ancora, naturalmente, impreciso, non definito nei dettagli e che è stato illustrato ieri in Comune in una conferenza stampa, affollatissima e frequentata anche da molti dei protagonisti dell'Estate. Si parte da Massenzio, che resta sempre un po' il padre dell'Estate romana, il primo germe. La basilica è inagibile, segnata dal terremoto, la rassegna cinematografica si farà però vicino, e ne continuerà a portare il nome.

La chiamano « Massenzio esplode »: un grande schermo sarà a piazza della Consolazione, affiancato da altri due, più piccoli, per le proiezioni « plurime ». Altri schermi saranno poi dissemirati forse a via dei Fori Imperiali: uno, sicuramente destinato ai bambini.

L'idea degli organizzatori è comunque quella di creare una sorta di percorso ideale, che dai Mercati Traianei, passando per i Fori, arriva a piazza della Consolazione e poi all'Isola Tiberina: qui ci sarà lo « schermo d'acqua », dell'« Occhio l'orecchio la bocca », con proiezioni del « cinema oltre il film »: materiali di scarto, provini, « short » pubblicitari e altro.

In quest'area torneranno anche alcune delle idee del « Parco centrale » dell'anno scorso: passerella televisiva, appuntamenti musicali e teatrali, cabaret, avanspettacolo. Il tutto dal 7 agosto al 7 settembre, più o meno

Il festival dei poeti, quest'anno, farà la parte del leone. Si trasferisce allo Stadio dei Marmi (« sapete immaginare un luogo più ironico di questo? ») durerà forse dieci, forse quattordici giorni (« dipende se vengono tutti gli invitati », ha spiegato Simone Carella, del Beat '72) alla fine di luglio.

Il significato della parola « poeti » questa volta è stato esteso: ci saranno sì i poeti americani — gli stessi dell'anno scorso, e qualcun altro — ma anche attori comici (si parla per esempio di Woody Allen), musicisti e anche « gli scienziati di fantascienza, quelli che ci parlano del nostro futuro ». In più, forse, anche due serate con i più famosi « disc-jockey » USA.

Ci sono poi le altre iniziative, quelle del Teatro di Roma, dell'Opera, di Santa Cecilia. « Non siamo noi a decidere sui programmi — ha detto Nicolini —, ma possiamo dare qualche anticipazione ». Il Teatro di Roma « apre » a giugno con la settimana del teatro Balinese, e confermerà poi tutti i punti verdi: Villa Ada (Ballo Perduto), Villa Pamphili (Rock e Folk), Quercia del Tasso (rassegna jazz curata dal Murales), Parco degli Aranci e Tenda a Parco dei Daini (teatro). Anche la « Strada viva » di via Giulia e Piazza Farnese, tornerà in scena, si promette addirittura con una « accentuazione spettacolare ». Villa Torlonia, poi, diventerà quest'anno una sala da concerti, con palco a conchiglia Forse ci sarà anche uno spettacolo pirotecnico di fuochi di artificio di Haerdel, e cannoni e fucili veri, per l'« A Wellington » di Beethoven.

E poi ci sono i molti « fuori programma »: si parla dell'arrivo di Frank Zappa, ma nessuno conferma, dei concerti Dixie sui barconi del Tevere (da Ponte Milvio in giù) delle scuole di musica popolare che compieranno, spostamenti in autobus, « assalti » alla città, e forse concluderanno con un assalto collettivo al Conservatorio, di uno spettacolo su barche al giardino del Lago, di una parata di bande musicali europee, di percorsi nelle chiese con letture di Jacopone da Todi, dei « fonoeventi », (una storia d'amore in musica, trasmessa, ma a sorpresa, da dodici tombini della città), delle circoscrizioni, degli spettacoli nelle carceri e al Santa Maria della Pietà. E non è, neanche, tutto.

Il programma del Comune per i bambini

Dove e come le domande per il « piano-estate »

Il piano « estate ragazzi » varato dal Comune (quello che permetterà a ottomila bambini di trascorrere mesi estivi nei centri ricreativi e che consentirà a altri diecimila una vacanza in Italia o all'estero) è partito. Qualche informazione ai genitori che hanno intenzione di far partecipare i loro figli a questa iniziativa. A coordinare tutto, a elaborare gli elenchi dei bambini che usufruiranno di questi servizi, saranno le circoscrizioni. A loro occorrerà presentare la domanda, che dovrà essere corredata da alcuni certificati. Quelli obbligatori sono lo stato di famiglia, la vaccinazione antitetanica e antitifica. In più è necessario portare una copia del modello 101 o 740 o anche una dichiarazione dei redditi del nucleo familiare (riferito all'anno 1979).

Altri documenti sono facoltativi. Si tratta di quelli che attestano il bisogno di assistenza socio-sanitaria dei genitori, un certificato che dichiari una grave condizione di salute del padre o della madre del bambino.

Sfasciano il tavolo elettorale del Pci

Provocazione fascista ieri a piazza Fiume

Un'altra provocazione fascista. Gli squadristi del quartiere Salario hanno distrutto il tavolo e tutto il materiale di propaganda che i compagni della seconda circoscrizione avevano portato in piazza Fiume per una manifestazione. E' successo ieri pomeriggio verso le 16. Dopo aver sistemato il pacchetto e gli altoparlanti i compagni si erano spostati verso le uscite laterali della Rinascente per distribuire volantini tra le ragazze del grande magazzino. Ad un certo punto dalla via Salaria è spuntato un manipolo di squadristi che ha cominciato a sfasciare tutto: poi indisturbati i teppisti hanno fatto dietrofront disperdendosi per le strade del quartiere. Più tardi la polizia ne ha fermati sei: sono tutti minorenni e sono stati denunciati a piede libero

Per rispondere al grave atto di provocazione di chi vuole impedire anche con la violenza la campagna elettorale, è stata indetta per oggi alle 16 una manifestazione che si terrà a piazza Fiume.

In un « percorso fotografico » le mille facce di San Lorenzo

Un marmista, una donna un ex contadino: un quartiere operaio racconta la sua vita

La mostra nei locali dell'Anpi Tiburtino Un'idea del circolo Gianni Bosio Tessere di un mosaico che si compongono e si dissolvono La guerra e il fascismo

L'idea più bella è quella del « percorso fotografico », un itinerario di immagini che si svolgono sotto lo sguardo attento dei visitatori e che riproducono con puntuale immediatezza la realtà quotidiana di un quartiere. Non c'è bisogno di didascalie, appunti, o spiegazioni: S. Lorenzo racconta se stesso nella faccia del marmista « impressionato », puntigliosamente, durante tutte le fasi del suo lavoro, in quella di un compagno che legge il giornale, nelle donne al mercato e davanti alla scuola mentre si riportano i figli a casa. E chi osserva, lo fa in silenzio, mentre ascolta le registrazioni che parlano di contadini che hanno cambiato mestiere, artigiani che una volta erano tanti e che ora si contano sulle punta delle dita, di « sanlorenzini » che raccontano il quartiere come era tanti anni fa.

Tessere di un mosaico che si compone, testimonianze che fanno da sottofondo alla storia del quartiere e che ne costituiscono il tessuto essenziale per capire chi ci abita, che tipo di concezione del mondo si porta addosso, che rapporto ha con la città, con il presente e il passato.

Chi ha organizzato la mostra che si è conclusa giorni fa nei locali dell'ANPI-Tiburtino, all'inizio aveva per la testa altre ambizioni: una « ricerca culturale sulle classi subalterne ». Sono i giovani del circolo Gianni Bosio, che dal '75 hanno dedicato ogni sforzo e il proprio lavoro allo studio del quartiere e che con la mostra hanno tirato le fila di un discorso durato cinque anni.

« Non credere che sia stato facile, all'inizio c'era da superare perplessità, timidezze, e anche resistenze. Poi tutto è stato più facile: è stato quando abbiamo individuato il "filo rosso" da seguire; in questo un aiuto notevole ce l'ha dato l'Upra, che ci ha fatto conoscere gli artigiani, ci ha portato nelle botteghe che una volta erano piccole aziende e impiegavano anche dieci persone. Una volta individuati i problemi della gente e passata anche la paura delle interviste e del registratore. Ma non chiedermi dati o cifre: la nostra è una ricerca aperta, tanto aperta che... pensa che il Primo Maggio, quando siamo usciti per le strade con l'organetto (abbiamo una scuola, con tanto di corsi) gli anziani, i vecchi immigrati arrivati a Roma settanta anni fa dalle Marche e dall'Abruzzo o dalla Puglia, sono venuti con noi portandosi dietro lo strumento che per loro ha sostituito la zampogna ».

Lidia Piccioni lavora a S. Lorenzo insieme a Mauro Centi (che ha curato il reportage fotografico), Alfredo Martini (le interviste trascritte nel bollettino) e Ambrogio Sparagna (che si occupa del « gruppo organetto »). Parla dell'esperienza dei corsi del le centocinquanta ore alla scuola media Borsi, che ha significato uno studio più attento sull'immigrazione e sull'apporto della cultura contadina nel modo di vivere a S. Lorenzo oltre che una notevole raccolta di materiale.

Ed è materiale prezioso, che permette un discorso, sia pure necessariamente generico, su un quartiere che sta morendo, sulle case dove si vive male, sulla gente che lo abbandona: in venti anni gli abitanti si sono dimezzati.

Quelli che sono rimasti si sentono isolati, stretti tra l'Università e il ministero dell'Aeronautica; e tra loro i fuori sede che vivono anche in dieci in una stanza e che (certo, non ne hanno colpa) fanno salire gli affitti alle stelle.

E salta fuori anche quel pizzico di razzismo che è tipico di chi vive lì da « sette generazioni » nei confronti degli « invasori », dei nuovi arrivati.

E poi il bombardamento, chi lo ha vissuto, chi ha ancora davanti agli occhi i morti, a distanza di tanti anni lo vive ancora come un momento emotivo intenso: « Ci hanno voluto schiacciare, distruggendo il quartiere più rosso della città ». E durante il ventennio fare lo « scalpellino » o lo scultore era per molti un rifugio per mettersi al riparo dalle persecuzioni fasciste, e di « fischiettari » (falegnami senza troppe pretese) ce n'erano tanti. Ma ormai ai mobili fatti con materiale scadente ci pensano l'Upim e la Rinascente e loro, i « fischiettari », si sono inventati un altro lavoro.

Oggi S. Lorenzo vive la sua realtà a metà tra il centro storico e la borgata, si dibatte tra i problemi dell'inquinamento, della sopraelevata che taglia in due il quartiere, degli asili nido, del verde e dello sport. Bussa alle porte della terza circoscrizione che, a maggioranza democristiana, non alza un dito per venire incontro alle esigenze degli abitanti. Anche di chi (una delle tante voci registrate) ora fa l'edile, mentre prima era contadino, e parla piano di come si fa a piantare una vite, di come funzionava il lavoro nero in campagna, in Ciociaria, spiegando l'andamento dei raccolti e le esigenze della lavorazione. Poi, una volta detto che lui la campagna l'ha lasciata perchè « non ci vivrà più », sottolinea le differenze tra un lavoro qualificato e uno no.

Adesso che il materiale c'è, tanto varrebbe renderlo accessibile a tutti. « Un'idea l'abbiamo già — dicono gli organizzatori della mostra — una nastroteca per il quartiere. Ci vuole solo l'appoggio della circoscrizione ».

Valeria Parboni

Nelle foto due angoli caratteristici di S. Lorenzo: i panni stesi all'interno delle vecchie case e il mercatino rionale.

il partito

ROMA

● A le 9,30 riunione dei candidati alle elezioni regionali per la circoscrizione di Roma. Partecipano i compagni Adalberto Minucci, della segreteria nazionale e capolista a Roma e il compagno Sandro Morelli, segretario della Federazione.

● La Consulta del Lavoro prevista per oggi è rinviata a data da destinarsi.

AVVISO URGENTE ALLE SEZIONI — I responsabili elettorali delle Sezioni di Roma devono accertare subito presso l'Ufficio Elettorale della Federazione i nominativi degli scrutatori respinti.

FESTA « UNITA' » — Continua la Festa dell'« Unità » del Trullo. Alle 18 dibattito sul governo della Regione con la compagna Leda Colombini.

COMITATI DI ZONA — XVI alle 16 a Monteverde Vecchio coordinamento scuola materna (Cinelli).

INIZIATIVE CAMPAGNA ELETTORALE — OGGI IL COMPAGNO MINUCCI alla IV ZONA: alle 19 a VALMELAINA manifestazione; partecipano i compagni Adalberto Minucci, della segreteria nazionale del Partito e Pasqualina Napoletano. OGGI IL COMPAGNO FERRARA a NUOVA MAGLIANA: alle 19 dibattito con il compagno Maurizio Ferrara segretario regionale e membro del CC. GENZANO alle 18,30 comizio con il compagno Paolo Ciofi, del CC; PORTONACCIO alle 18 festa popolare e dibattito con il compagno Franco Ferri, del CC; FINOCCHIO alle 19 dibattito a Colle Mattia con il compagno Cesare Fredduzzi, della CCC; ANZIO alle 16 (Imbellone); VILLALBA alle 18 (Fregosi); IPPOLITO NIEVO alle 16 (Cialli); SAN BASILIO alle 10 e 30 a Piazza Recanati (Quattrucci); QUARTICCIOLO alle 18 (V. Veltroni, Cancrini, N. Loy); CINQUINA alle 16,30 (Napoletano); CAPANNELLE alle 18 (Vitale); GROTTAFERRATA alle 18,30 (Ottaviano, Brunetti); LA RUSTICA alle 18 incontro di via (Borgna); MORANINO alle 17,30 casegg. (Canullo); AGAM alle 10 davanti alla fabbrica picchettata (Tuvè); OTTAVIA TOGLIATTI alle 17 (Tuvè-Stabile); TORREVECCHIA alle 17,30 via Sciamanna (Vetere); MARINO alle ore 17 (Corciulo); VALMONTONE alle 17,30 (Stabile): TORREVECCHIA alle 17,30 (Marroni); PALESTRINA SCACCIATI alle 21,30 (Marroni); LUNGHEZZA alle 18 alla stazione (Minucci); CENTRONI alle 19 (Della Seta); TORPIGNATTARA alle 9 al mercato (Frassinelli); TOR SAPIENZA alle 19 (Presca-Isaia); CELLULA VILLINI NUOVA GORDIANI alle 17 casseggiato (A. Tiso); TORBELLAMONACA alle 19 e 30 (O. Mancini); CIAMPINO alle 18,30 (Lombardi); NEMI VILLA DELLE QUERCE alle 11 (Ranalli); BORGATA LA PUNTA MALAFEDE alle 17 (Natalini); BOCCEA KM. 10-11-12 alle 17 (Buffa); CENTRO GIANO alle 18,30 (Natalini); MASSIMINA alle 17 (Signorini); SPALLANZANI alle 12 (Cancrini); SELVA CANDIDA E NERA alle 17 (Ferro-Simoncelli); CAMPO MARZIO alle 10 a Piazza Lavoratore (Angeloni); SAN SABA alle 10; TUFELLO alle 10 al mercato (Montino); MARIO CIANCA alle 9 al mercato; TIBURTINO III alle 15,30 incontro anziani (Frassinelli); MONTI DEL PECORARO alle 10,30 al mercato (Tocci); MORANINO alle 17 casegg. INA CASA (Zole); MORANINO alle 17 casegg. (Lopez); MORANINO alle 17 via Diego Angeli (Calamante); MORANINO alle 17 casegg. (Tocci); SAN PAOLO alle 9,30 al mercato; ARDEATINA alle 17 in piazza (Montino); NUOVA MAGLIANA alle 10 al mercato; BRAVETTA alle 19 (Fusco); CASSIA alle 18 in piazza (M. Mancini); TORRE ANGELA alle 10,30 al mercato (Giordano); CORCOLLE alle 19 (Marre); CINECITTA' alle 10 alle poste; PRENESTINO e PORTA MAGGIORE alle 17 incontro donne (G. Rodano); LARIANO alle 19 (Ferretti); NEMI alle 18 (Corradi); VELLETRI alle 18,30 (Velletri); CECCHINA COLLE NASONE alle 19 (Renzi); MARINO alle 17 (Armati-Mercuri); MONTELANICO alle 19 (Cacciotti); GENAZZANO alle 19 (Bagnato); COLLEFERRO alle 18 a Scalo (Cacciotti, Strufaldi); CARCHITTI alle 18 (Renzi, Sbardella); CAPENA alle 9,30 al mercato (Fortini); CASTEL MADAMA alle 17 (Scalchi); SETTEVILLE alle 17 (Cavalaio); MARCELLINA alle 19,30 (Amati); MORICONE alle 20 (Filabozzi, Delle Rocca); MONTECELIO alle 18,30 (Ricci); COLLEFIORITO alle 18 (Filabozzi); BAGNI DI TIVOLI alle 18 (Andreoli); CAMPO MARZIO alle 10 a piazza Capretari (Gabbiani); ACILIA alle 10 davanti alla Standa e mercato (O. Morgia); PARROCCHIETTA alle 17,30 (Fazzi); MONTE CUCCO alle 10 al mercato (Cilia); PORTO FLUVIALE alle 10 al mercato; ALESSANDRINA alle 9 (D. Stefano); POMEZIA alle 7,30-9 e 30 e 17 incontri; NETTUNO alle 20 a San Giacomo (Ceccarelli); CRETAROSSA alle 17 (Ferrante); CIVITAVECCHIA alle 9 al mercato (Pepi); CARPINETO-MORO alle 21 (Carelle); SEGNI alle 20,30 inc. agricoltori (Montino); CASALI alle 19 (Valcelli); MONTEROTONDO CENTRO alle 17,30 incontro via Federici (Massari, Lucherini); MONTEROTONDO SCALO alle ore 20,30 casseggiato « Sant'Ilario (Caruso-Campanari); MONTEROTONDO DI VITTORIO alle 20,30 incontro a Spinedi (Lucherini, Cignoni, Borelli); CAPENA alle 19 (Sacripanti); RIANO alle 20; SANTA LUCIA alle 19 (Cannella); VILLALBA alle 15,30 casegg (Corridori); POLI alle 20,30 (Caponi); SAMBUCI alle 17 casegg. (Gabelli).

F.G.C.I.

CARPINETO: ore 17, incontro in piazza (Carnevale); PORTONACCIO: ore 17,30, dibattito sulla pace (Ferri, Butelini); TOR DE SCHIAVI: ore 18,30, attivo PCI-FGCI VI e VII circ. sulla droga (Biral); SAN GIOVANNI: ore 19 e 30 Festa internazionalista (Leoni).

Di dove in quando

Da lunedì Festival del Clavicembalo

Otto concerti e uno Scarlatti sconosciuto alla Cancelleria

La prima delle tradizionali manifestazioni artistico-culturali, promosse dall'Associazione Musicale Romana, diretta da Anna Maria Romagnoli, avrà inizio lunedì 19 con il Festival del Clavicembalo, che comprenderà un ciclo di otto concerti consecutivi all'Aula Magna del Palazzo della Cancelleria

Questo Festival ha il merito di aver portato da diversi anni in Italia prestigiosi interpreti di musiche antiche, eseguite con strumenti originali: Alan Curtis, Judith Nelson, René Jacobs, Huguette Dreyfus, Isolde Algrimm, Rafael Puyana, Zuzana Ruzickova e tanti altri.

Il programma prevede la partecipazione, lunedì 19, della *Camerata di Amsterdam*, per la prima volta in Italia.

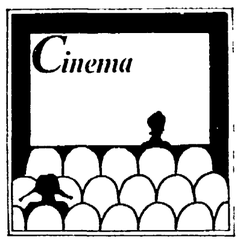
Seguiranno: Kenneth Gilbert, martedì 20 e Bob Van Asperen, mercoledì 21.

Giovedì 22, in prima esecuzione moderna, figura l'Oratorio di Scarlatti « *Colpa, Pentimento e Grazia* », presentato dall'Orchestra dell'Associazione Musicale Romana, diretta da Bruno Nicolai. Cantano Kati Gamberucci e Maria Vittoria Romano, soprani, e Benedetta Pecchioli, contralto. Maestro del Coro: Giuseppe Piccillo.

Venerdì 23 concerto di Annaberta Conti, sabato 24, il *London Cornett Sackbut Ensemble* con Nigel Rogers (uno dei più qualificati tenori per questo repertorio) e William Christie al clavicembalo.

Il concerto di domenica 25 sarà tenuto dal giovane Scott Ross, che un così forte successo personale riscosse lo scorso anno. Chiuderanno lunedì 26 il Festival, gli *Hesperion XX* · Jordi Scavall, Monserrat Figueras, Ton Koopman e Chiara Banchini.

Tutti i concerti avranno inizio alle 21. Per informazioni: 656 8441.



Un catalogo preparato dall'ARCI

Sì, le pellicole esistono ancora

Cinema, cinema, cinema... esce dai pori della televisione, dai sospiri della carta quotidiana, dall'impegno squadrato dei libri. Cinema come fotografie di scene, come divismo, come « corpo » dell'attore, come si dice. Ma, ogni tanto, cinema anche come pellicola, proprio quella fisica, di cui c'eravamo quasi dimenticati. Sì, le pellicole esistono ancora, ed esistono anche i luoghi che le conservano, le cineteche.

Così, se ci viene tra le mani un catalogo di una cineteca, ci possiamo anche stupire, ma appunto, solo di non esserci ricordati da tempo della sua esistenza. E invece, ecco che il Comitato Regionale Lazio dell'ARCI (in viale Giulio Cesare 92) pubblica il catalogo della propria: una cineteca piccola, che fa i salti mortali per rinnovarsi e tirare avanti, ma che continua a funzionare imperterrita, servendo i circoli ARCI, gli enti pubblici, le scuole e le sedi di partito. Una funzione « sociale », insomma.

Ma sono cose che a proposito dell'attività dell'ARCI si conoscono. Diciamo delle pellicole, invece. Il catalogo, illustrato e accompagnato da piccole schede per ogni film, ci propone pellicole d'autore: Pasolini, i Taviani, Eisenstein, Pudovkin, Ferreri. Ma poi, sfogliando ancora meglio, saltano fuori anche i film di Moretti, l'abilità a costruire rassegne con film americani. « Una capacità progettuale autonoma », dice la presentazione del catalogo. Una cosa difficile da fare e da immaginare. Ma per la quale la necessità primaria assoluta è intanto di avere in mano degli strumenti di conoscenza di ciò che abbiamo a disposizione.

Tanti cataloghi di questo tipo, insomma.

Giorgio Fabre

Il « Soon 3 » con due lavori

Un gruppo di San Francisco al teatro dell'Ateneo

Proveniente da Pistoia, dove è stato protagonista degli Incontri Internazionali di Teatro tra Italia e California, organizzati dal Teatro Comunale Manzoni, il Soon 3 di San Francisco presenterà fino al 25 maggio due suoi lavori all'Ateneo. La manifestazione, organizzata dall'ARCI, prevede due serie di repliche di altrettanti spettacoli del gruppo: *The man in the Nile at night* (Un uomo nel Nilo di notte) e *A wall in Venice* (Un muro a Venezia).

Il gruppo Soon 3 diretto da Alan Finnerann proviene da esperienze dirette nel campo delle arti visive, e i suoi lavori sanno avvalersi di una frammentarietà che permette allo spettatore di compiere un proprio lavoro creativo di interpretazione della rappresentazione teatrale.

Parallelamente alle rappresentazioni all'Ateneo, il prossimo 20 maggio nella sala del CIVIS si terrà un dibattito su « Ambiente, arte, teatro della West Coast », a cui interverranno Giuseppe Bertolucci e Giuliano Celant.

Aspettando il Tarzan che non vince premi

Pierfranco Poggi, quel ragazzo con i capelli ricci, non troppo alto, protagonista degli **Specchio segreto** in diretta, trasmessi durante le domeniche « compatibili » di Nanni Loy, prima di essere un attore televisivo, è un attore teatrale, che da molti anni lavora stabilmente un po' in tutti i palcoscenici italiani, partecipando anche a spettacoli di Patroni Griffi, di Ronconi e altri. Lunedì prossimo, alle 20,30, al Trastevere presenterà un suo lavoro completamente nuovo, intitolato **Aspettando Tarzan**, di cui è autore, interprete e regista.

Si tratta di uno spettacolo composito, fatto di canzoni e scenette, tutte incentrate sui problemi della sua generazione, quella, come la definisce Poggi stesso, « che non ha vinto nessun premio »: che nel sessantotto era ancora troppo giovane per partecipare attivamente, e che oggi si trova a non saper incidere apertamente nelle nostre strutture sociali. Una generazione che, in un modo o nell'altro si è trovata a subire problemi e miti non sempre di prima mano. Dal servizio militare alla chitarra, dalla vita notturna ai rapporti con le donne che non amano le canottiere, un'infinità di questioni all'apparenza molto semplici hanno invaso la vita di tali giovani; e proprio di questi temi un po' bizzarri e un po' no, è popolato **Aspettando Tarzan** di Pierfrancesco Poggi, come in una serie di appunti di vita basati su fatti reali, ma rielaborati dalla fantasia di un artista piuttosto introverso

n. fa.

« PERFORMANCE-DANZA »

Stasera al teatro Spazio Uno, Vicolo dei Panieri 3, dopo lo spettacolo di prosa del gruppo « Le Maschere », (alle 22,30) avrà luogo una performance-danza di Francesca Vetuschi.